



UNO SGUARDO ALLA PORTUALITA' ITALIANA



IL RILANCIO DELLA PORTUALITÀ NAZIONALE

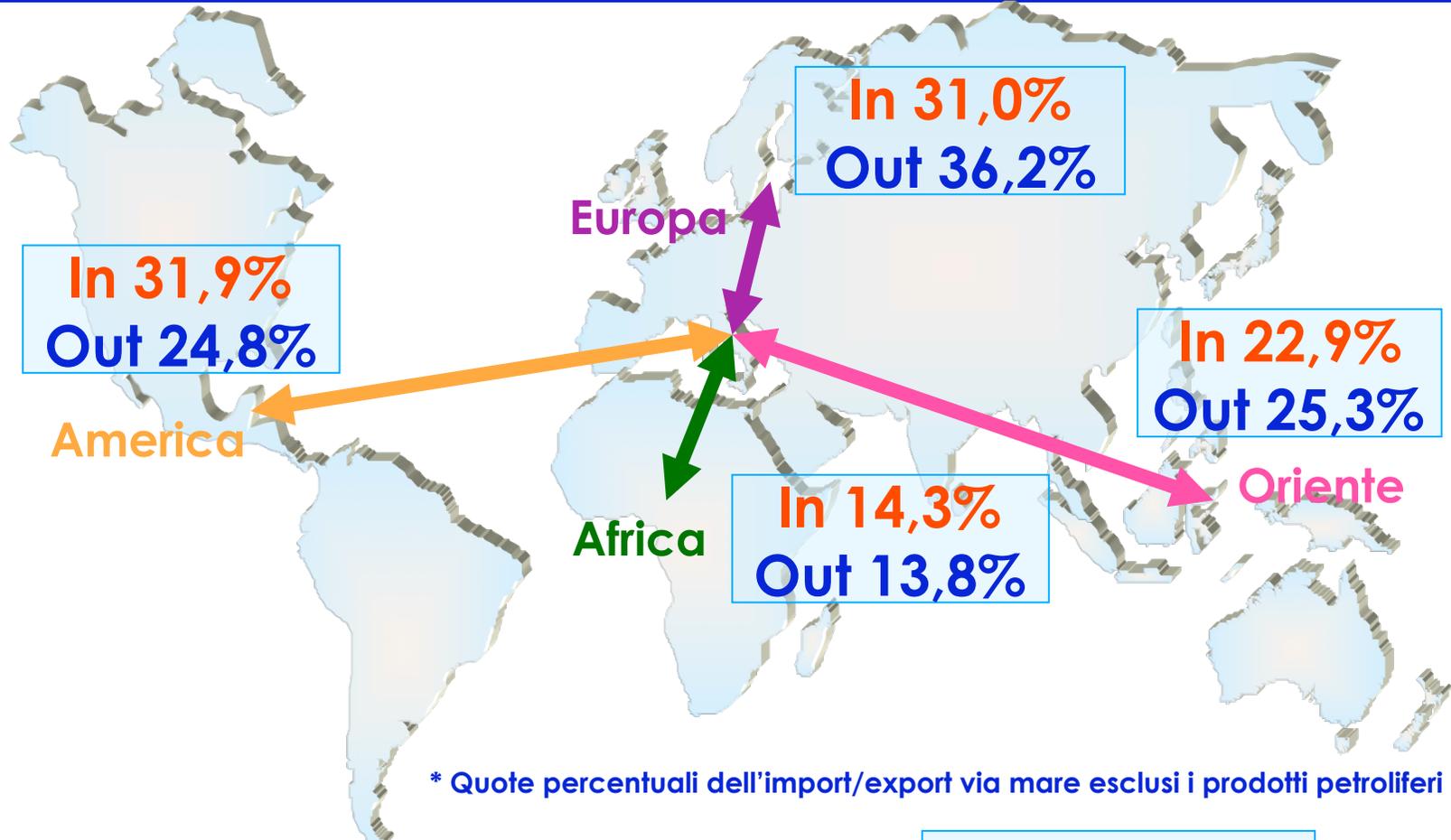
UNO SGUARDO ALLA PORTUALITA' ITALIANA

IMPORT – EXPORT NAZIONALE ATTRAVERSO I PORTI

		QUANTITÀ <i>Milioni di tonnellate</i>	
IMPORT		199,8	
	Di cui via mare	117,7	(58,9%)
EXPORT		99,2	
	Di cui via mare	35,4	(35,6%)
IMPORT/EXPORT TOTALE		299,0	
	Di cui via mare	153,5	51,2%

DATI SU IMPORT/EXPORT ESCLUSI PRODOTTI PETROLIFERI (2004)

I COLLEGAMENTI CON LE AREE ECONOMICHE INTERNAZIONALI



* Quote percentuali dell'import/export via mare esclusi i prodotti petroliferi

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT 2004

% In/out in quantità

Nella larga maggioranza dei casi i principali servizi marittimi internazionali non sono alternativi ad altre modalità di trasporto

LA DISTRIBUZIONE DEI PORTI

La conformazione geografica e del territorio ha portato in Italia la presenza di 148 porti, dei quali 26 sedi di Autorità Portuali.

Ciascun porto riveste un ruolo importante in singole filiere (es.: container, autostrade del mare, merci varie, rinfuse, passeggeri).

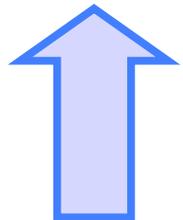
Legenda: Movimentazioni portuali annue (esclusi prodotti petroliferi)

- ★ Tra 750mila e 5 milioni di tonnellate annue
- ★ Tra 5 e 15 milioni di tonnellate annue
- ★ Tra 15 e 40 milioni di tonnellate annue

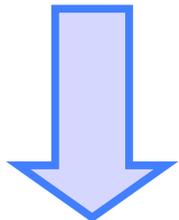


FRAMMENTAZIONE: VANTAGGIO O SVANTAGGIO ?

La numerosità di porti costituisce allo stesso tempo una risorsa ed un vincolo per il Paese:



- **La distribuzione dei porti lungo le coste favorisce il riequilibrio modale, consentendo di trasferire elevati volumi di merci dalle vie del mare al territorio nei punti più prossimi alle località di origine/destinazione riducendo, quindi, l'utilizzo di modalità di trasporto a più elevato impatto ambientale.**



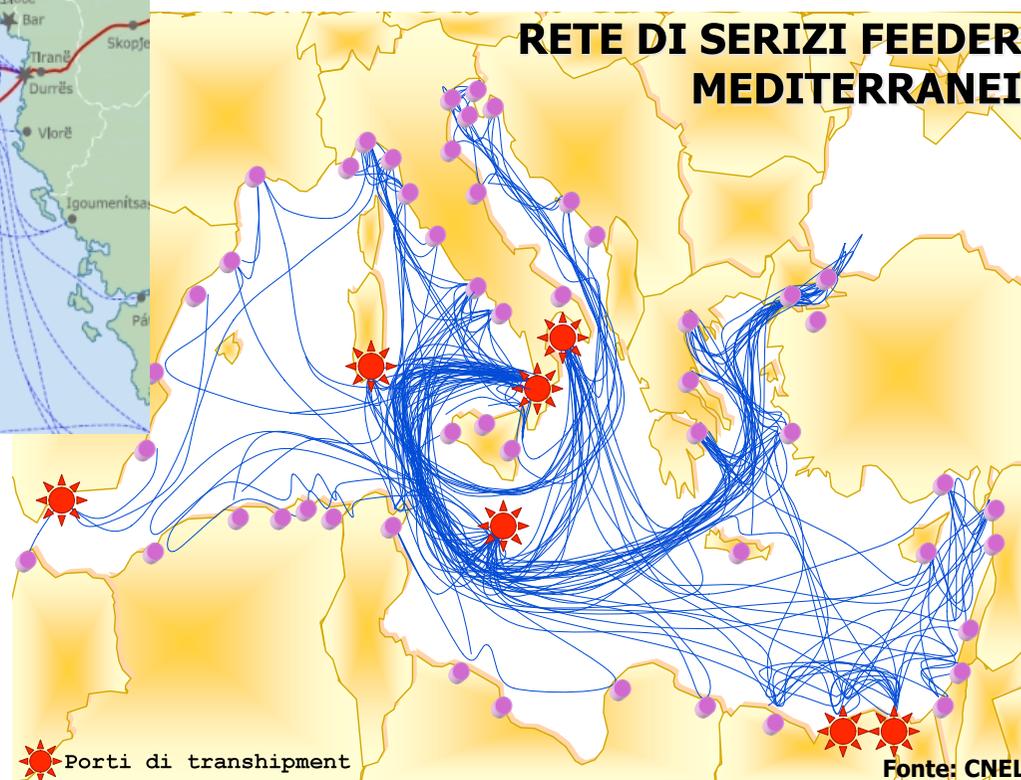
- **La dispersione delle risorse su un numero rilevante di porti rende più difficile il mantenimento di corretti livelli di competitività rispetto ai sistemi portuali concorrenti, in particolare in relazione alle grandi infrastrutture portuali e di collegamento.**

UNA NUOVA OPPORTUNITA': LA RINATA CENTRALITA' DEL MEDITERRANEO

Una nuova opportunità deriva dal ruolo dell'Italia come cerniera fra le ricche regioni nord europee e le aree mediterranee più periferiche che stanno costruendo il loro sviluppo, aree che nei collegamenti vedono una prevalenza delle vie del mare.



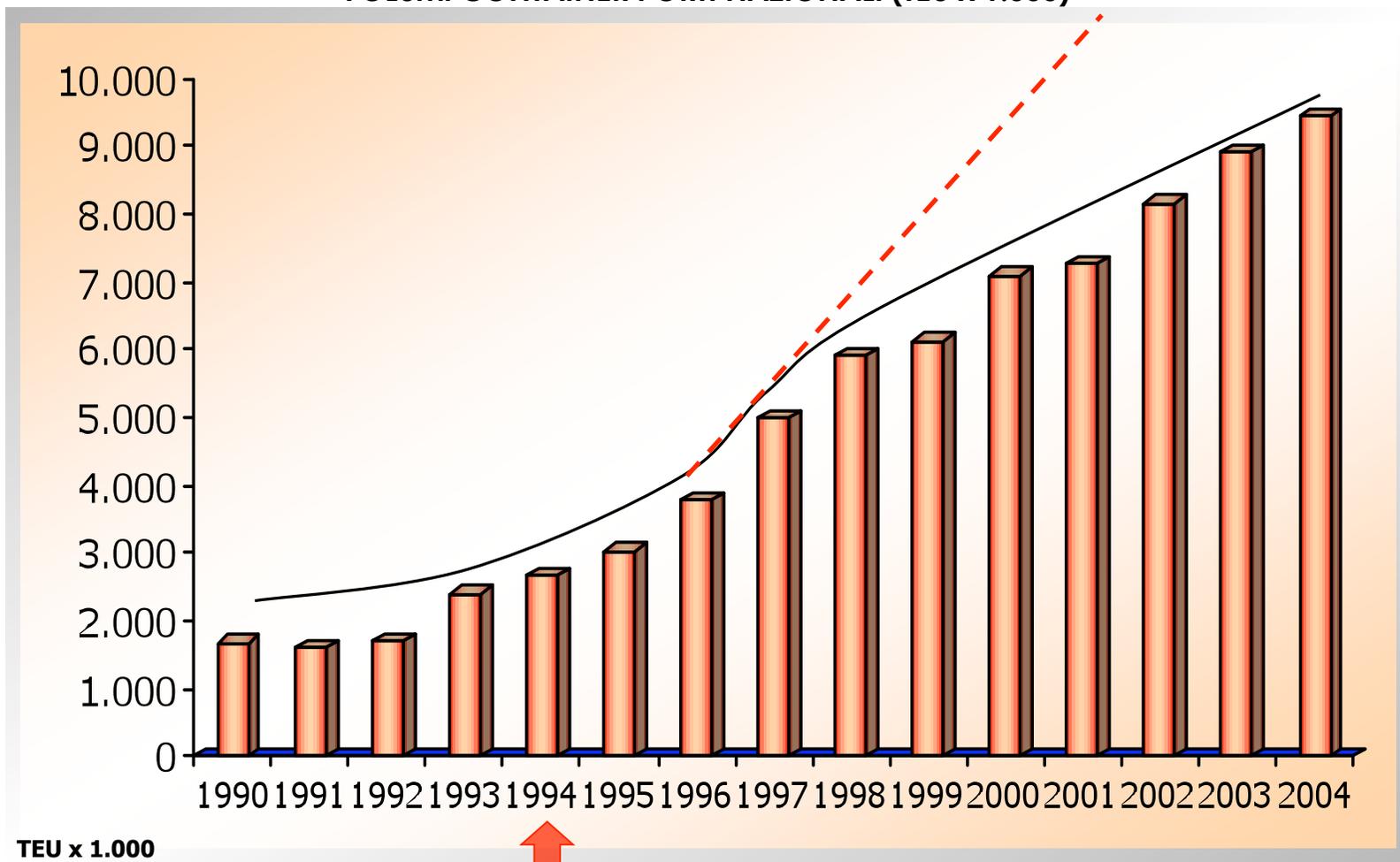
Nel Mediterraneo vi è ormai la presenza di una rete consolidata di servizi marittimi su queste vie del mare mediterranee



IL RILANCIO DELLA PORTUALITÀ NAZIONALE

IL RALLENTAMENTO NELLA CRESCITA

VOLUMI CONTAINER PORTI NAZIONALI (TEU x 1.000)



TEU x 1.000

LEGGE 84/94

BRIDGE

I PROGETTI DI SVILUPPO PIANIFICATI

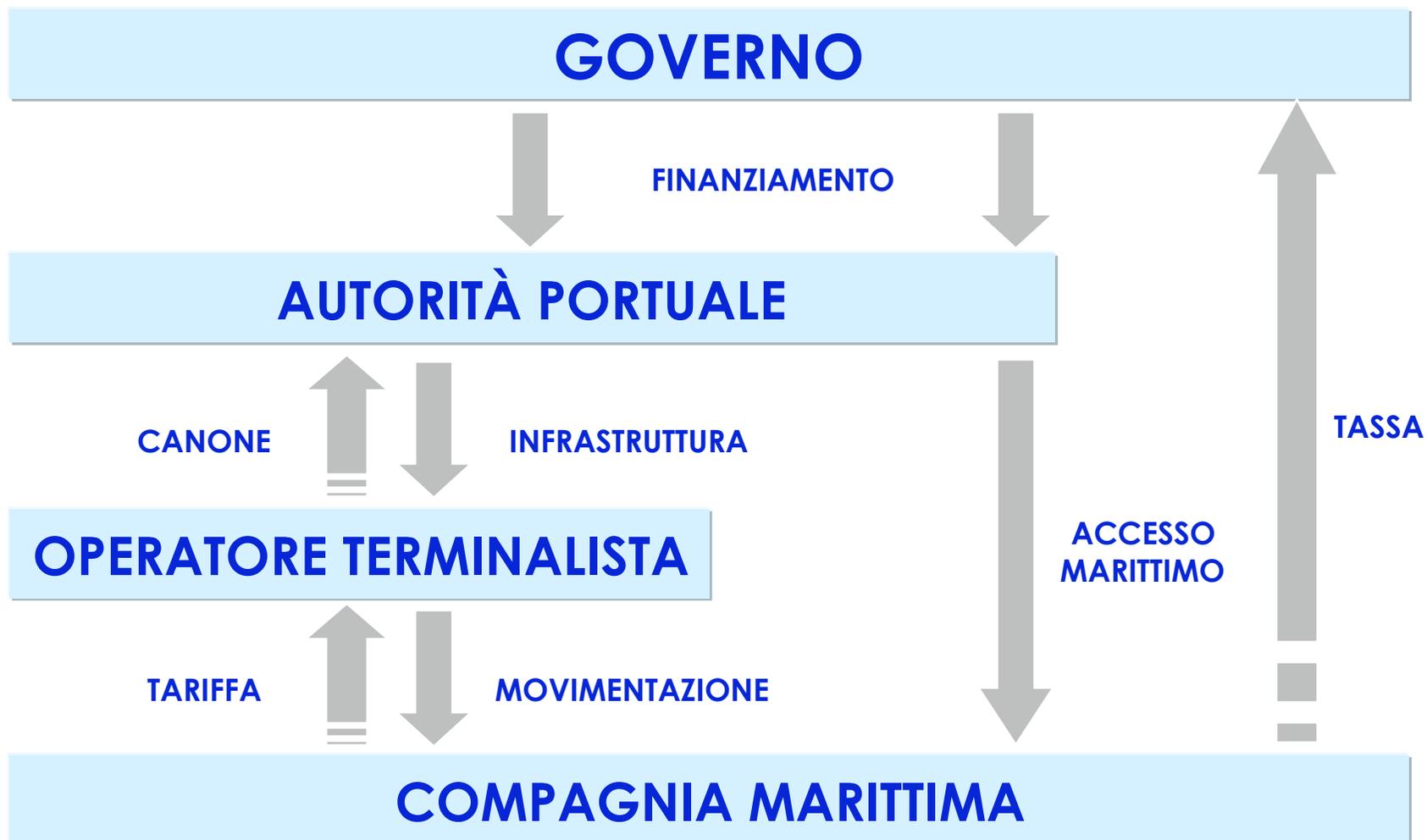
I progetti di sviluppo della capacità portuale (analisi basata solo sugli interventi già programmati, approvati e finanziati) evidenzia negli anni a venire un aggravarsi della situazione.

	CAPACITA' DI MOVIMENTAZIONE		
	2003	2015	Var. %
Rotterdam	8,37	20,02	139%
Anversa	6,15	15,98	160%
Amburgo	6,95	14	101%
Harwich Haven	3,25	7,47	130%
Porti Russi baltico	0,85	5,57	555%
Las Palmas	1	3,34	234%
Algeciras	2,9	9,1	214%
Valencia	2,3	6,15	167%
Barcellona	1,9	6	216%
Gioia Tauro	3,1	8	158%
Genova	1,75	3,55	103%
La Spezia	1,2	1,9	58%
Livorno	0,95	1,05	11%
Taranto	1,2	2	67%
Trieste	0,4	0,6	50%

Dati in milioni di TEU

Fonte: Ocean Shipping Consultants

L'ASSETTO ISTITUZIONALE E LA DIVISIONE DEI RUOLI



QUALI PROSPETTIVE DI SVILUPPO

REVISIONE DEL QUADRO ISTITUZIONALE

Nuove proposte di riforma della legislazione di settore in grado di dare nuovo impulso allo sviluppo che, in particolare, introducono:

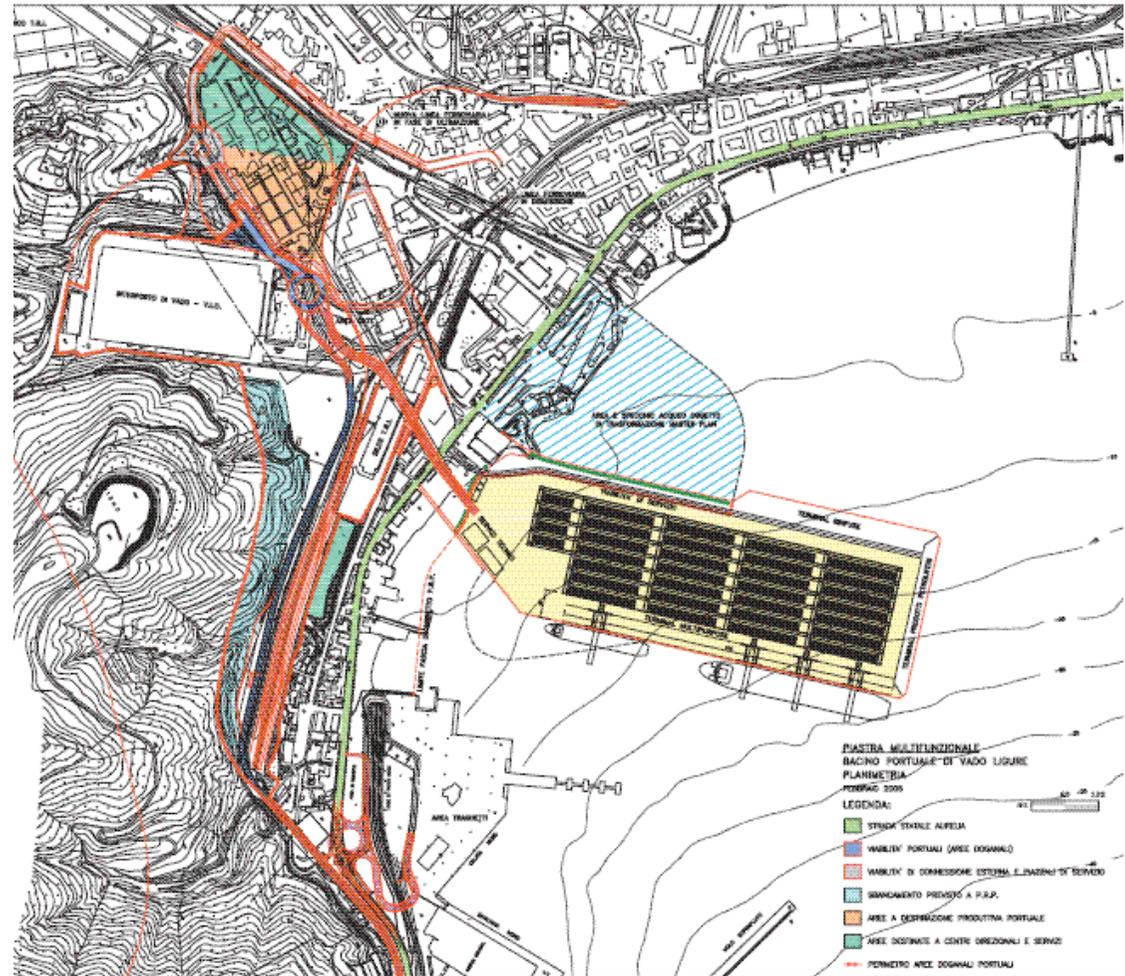
- **l'autonomia finanziaria delle Autorità Portuali**
- **forme di aggregazione e razionalizzazione tra porti**

APERTURA A NUOVE FORME DI FINANZIAMENTO

Apertura verso gli investimenti privati nelle infrastrutture portuali e di trasporto, attraverso project financing o altri modelli di Public Private Partnership.

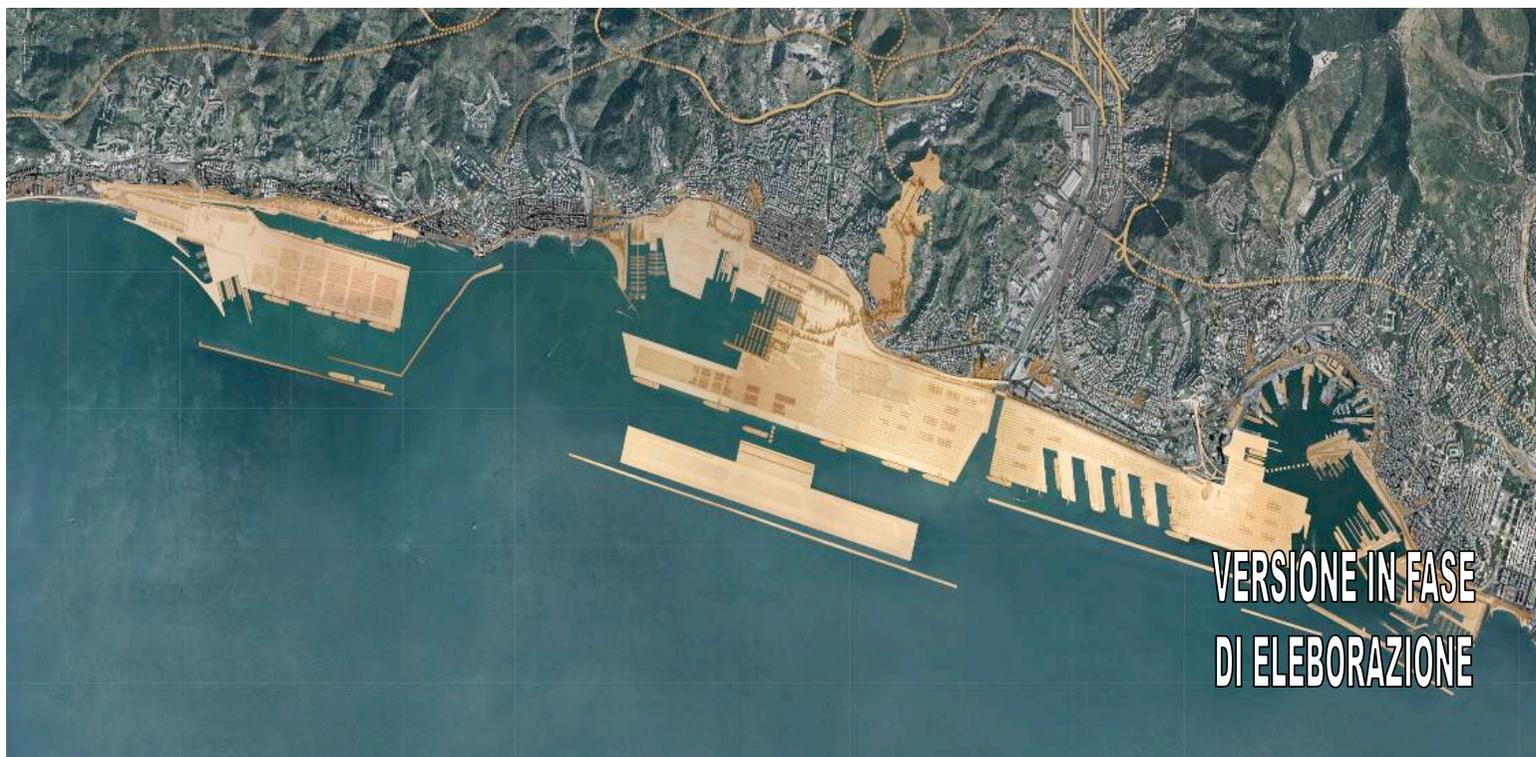
ESEMPI DI NUOVI PROGETTI / 1

Nei primi mesi del 2006 l'Autorità Portuale di Savona ha pubblicato un bando di gara internazionale – uno dei primi esempi di Project Financing nella terminalistica portuale in Italia - per l'assegnazione della costruzione e della gestione di una nuova infrastruttura multifunzionale, comprensiva di un nuovo terminal da dedicare al traffico contenitori, nella rada di Vado.



ESEMPI DI NUOVI PROGETTI / 2

L'espansione del porto di Genova disegnata da Renzo Piano riguarda una prospettiva di futuro per i prossimi 20 anni e tenta di coniugare elementi di potenziamento del sistema portuale (crescita delle aree portuali del 65%, da 2,3 mil. m² a 3,8 mil. M²) con il miglioramento della qualità urbana e ambientale.



T BRIDGE S.p.A.

Sede:

Piazza della Vittoria 11 A/8
16121 Genova - Italy
Tel. +39.010.57.69.111
Fax +39.010.55.31.185

Uffici:

Via Camperio, 14
20123 Milano
Tel. +39.02.89.09.68.58

Via Delle Coppelle, 35
00186 Roma
Tel. +39.06.68.93.46.1

Via Sonnino, 77
09100 Cagliari
Tel. +39.070.65.85.04

www.tbridge.it
logisticashipping@tbridge.it